



Comunicato stampa

MACCHINE PER BEVANDE ED ENOLOGIA ASSET MADE IN ITALY DA 5 MILIARDI DI EURO. SONDAGGIO SIMEI: FATTURATO 2024 ATTESO A -4%

CASTELLETTI (UIV): TECNOLOGIA LEADER MONDIALE. DA CONTRATTI DI FILIERA BOOSTER DI CRESCITA

(Milano, 12 novembre 2024). Innovazione tecnica e presidio dei mercati internazionali. È la ricetta “anti-crisi” del comparto macchine per bevande, enologia e imbottigliamento, da oggi a venerdì in vetrina a Fiera Milano Rho al Simeì di Unione italiana vini. Il comparto vale secondo le stime dell’Osservatorio del vino Uiv circa 5 miliardi di euro l’anno (3 per la sola filiera del vino) con una bilancia commerciale attiva di 2,2 miliardi di euro. Secondo un sondaggio realizzato dall’Osservatorio su un panel rappresentativo del settore (oltre 1 miliardo il fatturato aggregato) in occasione della 30^a edizione del Salone internazionale, la propensione all’export è del 46%, con una presenza capillare sulle piazze in tutti i continenti e, in particolare, tra i principali produttori mondiali di vino e bevande. Secondo la fotografia scattata dal sondaggio dell’Osservatorio Uiv, il 61% del comparto si aspetta infatti di chiudere l’anno in contrazione e con un calo del fatturato stimato attorno al 4%, mentre sono rispettivamente il 25% e il 14% quelli che prevedono un 2024 in linea o in crescita rispetto al 2023.

“In 9 cantine su 10 in tutto il mondo sono presenti macchine o componenti progettati e realizzati in Italia – ha spiegato il segretario generale di Unione italiana vini, Paolo Castelletti –. Si tratta di un comparto spesso trascurato nelle analisi di settore, che tuttavia rappresenta un asset importante e cruciale per l’indotto dell’intero sistema vino che, sappiamo, vive una congiuntura complessa. In questo scenario – ha aggiunto Castelletti – assumono ancora più importanza i contratti di filiera attesi per il 2025, finanziati con i fondi del PNRR, che prevedono investimenti fino al 2027 per un valore complessivo di 5 miliardi di euro, finanziati al 40% a fondo perduto (2 miliardi di euro). Investimenti che riguarderanno in buona parte anche i settori merceologici presenti a Simeì”.

Per Marzio Dal Cin, presidente di Anformape (Associazione Nazionale Fornitori Macchine Accessori e Prodotti per l’Enologia): “L’Italia vanta la leadership globale per l’impiantistica, un primato importante trainato anche dal balzo degli Stati Uniti negli ultimi anni. Chiaramente il contesto economico, con il rallentamento dei mercati, e quello politico internazionale, considerato l’effetto che la nuova presidenza Usa può avere sulla politica commerciale americana, si riflettono anche sull’andamento di questo comparto, che – conclude Dal Cin – inizia ad esprimere qualche preoccupazione”. In particolare, coerentemente con la dinamica del mercato, a destare maggiore attenzione è proprio il settore vino, da cui per quest’anno è attesa una riduzione della domanda da parte dell’85% degli intervistati, a fronte di un 2% di ottimisti che segnalano una crescita e un 13% che la valuta stabile. Sempre incerte, ma sicuramente più positive, le previsioni per birra (stabile per il 50% dei rispondenti e in contrazione per il 43%), spirits (in contrazione per il 41% e stabile per il 33%, ma visti in crescita dal 27%) e olio (stabile per il 53% e in contrazione per il 38%).

Tra le destinazioni più frequenti dell’export per gli intervistati, le grandi piazze Ue – in ordine Francia, Germania, Spagna e Est Europa – e gli Stati Uniti, mercato in piena espansione e oggetto proprio a Simeì di una speciale campagna di incoming con una delegazione di 70 buyer provenienti da aziende e cantine di altissimo profilo (tra le altre, Constellation Brands, Jackson Family Wines, Delicato Family Wines e Crimson Wine Group).

Con 578 aziende e marchi in vetrina, più di 30mila metri quadrati espositivi e delegazioni estere da 32 nazioni Simeì è il Salone internazionale di riferimento per le macchine per enologia e imbottigliamento. Giunta alla 30^a edizione, la manifestazione di Unione italiana vini (Uiv) fa il punto su novità e innovazioni della tecnologia applicata alla filiera vitivinicola e all’industria beverage in tutte le sue fasi, con focus su vino, liquid food, olio, birra e spiriti. Il 97% delle imprese intervistate ritiene Simeì la o tra le manifestazioni leader del comparto a livello globale.